

# MERCATI

---

NOTA SETTIMANALE 16 OTTOBRE 2020

## PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 12.10.2020	Martedì 13.10.2020	Mercoledì 14.10.2020	Giovedì 15.10.2020	Venerdì 16.10.2020		
	Apertura di settimana in rialzo sulle Borse americane ed europee. Si segnala, inoltre, la nuova mossa della PBOC (Banca Centrale Cinese), che ha permesso alle società finanziarie di non effettuare accantonamenti a fronte di operazioni in valuta estera.	Sulle Borse torna la cautela, a fronte di uno stop sulla sperimentazione del vaccino da parte di Johnson&Johnson a causa di una malattia sviluppata da uno dei volontari e dell'avvio delle trimestrali USA con le grandi banche americane.	La seduta è risultata contrastata per le Borse europee, con l'andamento dei contagi che continua a destare preoccupazione. Il Fondo Monetario Internazionale vede una recessione meno grave nelle stime di Ottobre, col PIL mondiale atteso in contrazione per il 4,4%.	Forti vendite sulle Borse, a causa dei timori di possibili lockdown dopo le nuove misure restrittive annunciate da alcuni Paesi, tra cui Francia e Spagna in primis. Anche Wall Street in negativo, col rischio che l'accordo sullo stimolo USA non venga raggiunto prima delle elezioni.	Le Borse europee rialzano la testa dopo il tonfo di Giovedì 15 ottobre, grazie in particolar modo ai dati positivi sulle immatricolazioni auto a settembre: +1,1% rispetto allo stesso mese del 2019.		
						<b>YTD 2020 Return</b>	
<b>FTSE MIB (€)</b>	19.718,77 <i>0,6%</i>	19.558,69 <i>(0,8%)</i>	19.607,73 <i>0,3%</i>	19.065,44 <i>(2,8%)</i>	19.411,50 <i>1,8%</i>	<i>(18,9%)</i>	
<b>DAX (€)</b>	13.138,41 <i>0,7%</i>	13.018,99 <i>(0,9%)</i>	13.028,06 <i>0,1%</i>	12.703,75 <i>(2,5%)</i>	12.939,35 <i>1,9%</i>	<i>(3,0%)</i>	
<b>Euro Stoxx 50 (€)</b>	3.298,12 <i>0,8%</i>	3.279,19 <i>(0,6%)</i>	3.273,28 <i>(0,2%)</i>	3.192,69 <i>(2,5%)</i>	3.253,26 <i>1,9%</i>	<i>(14,0%)</i>	
<b>Nasdaq (USD)</b>	11.876,26 <i>2,6%</i>	11.863,90 <i>(0,1%)</i>	11.768,73 <i>(0,8%)</i>	11.713,87 <i>(0,5%)</i>	11.823,16 <i>0,9%</i>	<i>31,5%</i>	
<b>S&amp;P 500 (USD)</b>	3.534,22 <i>1,6%</i>	3.511,93 <i>(0,6%)</i>	3.488,67 <i>(0,7%)</i>	3.483,34 <i>(0,2%)</i>	3.511,10 <i>0,8%</i>	<i>8,3%</i>	
<b>Shanghai (CNY)</b>	3.358,47 <i>2,6%</i>	3.359,75 <i>0,0%</i>	3.340,78 <i>(0,6%)</i>	3.332,18 <i>(0,3%)</i>	3.336,36 <i>0,1%</i>	<i>9,4%</i>	
<b>Nikkei (JPY)</b>	23.558,69 <i>(0,3%)</i>	23.601,78 <i>0,2%</i>	23.626,73 <i>0,1%</i>	23.507,23 <i>(0,5%)</i>	23.410,63 <i>(0,4%)</i>	<i>(1,0%)</i>	
<b>EUR/USD</b>	1,18 <i>(0,1%)</i>	1,17 <i>(0,6%)</i>	1,175 <i>0,0%</i>	1,171 <i>(0,3%)</i>	1,173 <i>0,2%</i>	<i>4,4%</i>	

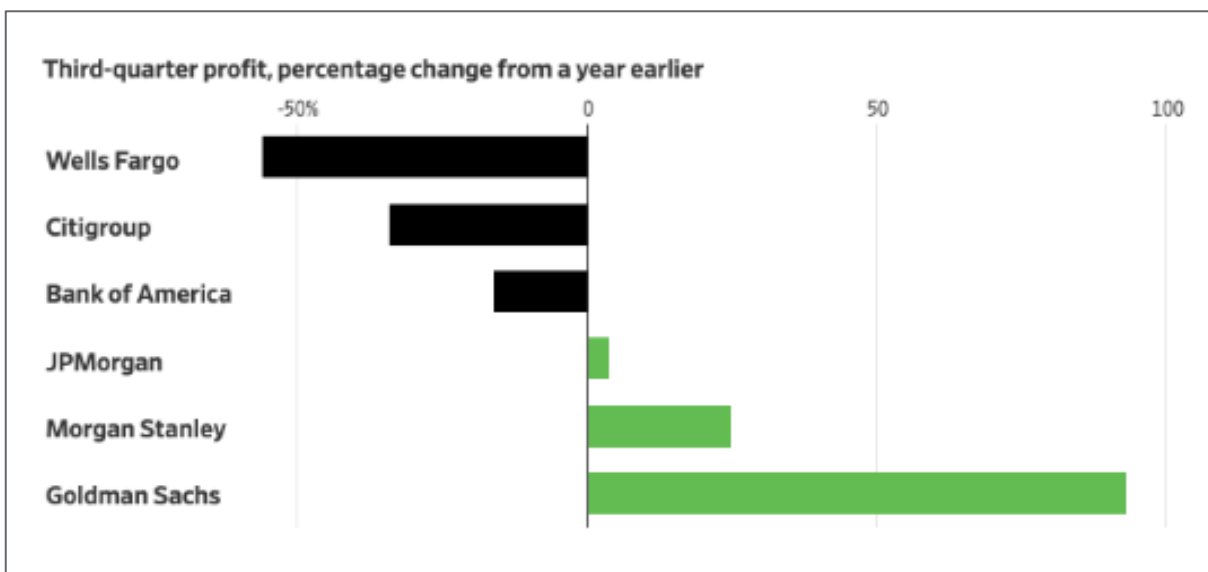
Nota: dati in local currency. Venerdì 16 Ottobre 2020 e YTD valori intraday (ore 16.30 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

## LA VITTORIA DEI MIGLIORI MODELLI DI BUSINESS

Le prospettive in merito all'andamento futuro dell'economia, in un contesto come quello attuale, continuano ad essere incerte, ma un dato è sicuro: quella di quest'anno sarà una delle recessioni economiche peggiori della storia. Questa settimana, a confermarlo, sono stati i dati del Fondo Monetario Internazionale, che ha messo in evidenza una contrazione del PIL globale pari al 4,4% per il 2020.

3Q - 2020: *Variazione degli utili delle sei principali banche americane rispetto all'anno scorso*



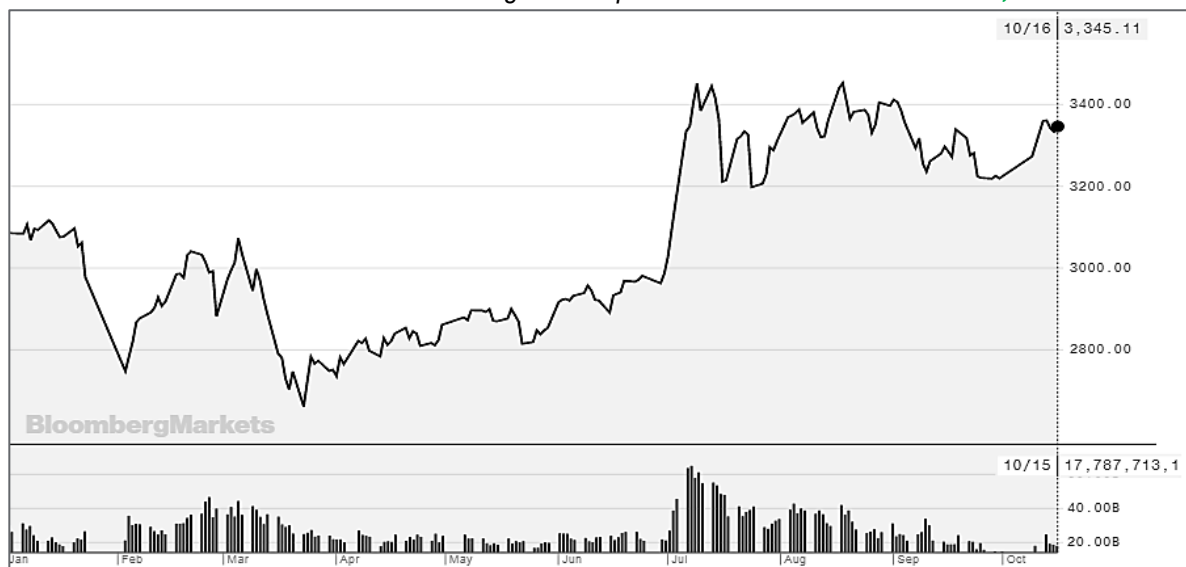
Inoltre, le trimestrali dei principali istituti bancari americani rese pubbliche questa settimana hanno messo in evidenza dati in chiaroscuro e ciò è deducibile dal grafico sopra rappresentato. Si può osservare chiaramente come tra le sei principali banche americane, tre di esse abbiano registrato un incremento degli utili rispetto allo scorso anno, mentre le altre tre, invece, abbiano conseguito delle consistenti perdite. È interessante notare, inoltre, come ci sia una differenza sostanziale tra “vincenti” e “perdenti”.

E su questo punto vogliamo porre un accento, poiché il motivo principale di questa differenza è legato proprio al modello di business delle suddette banche. Da un lato, quelle che hanno ottenuto risultati migliori hanno beneficiato soprattutto delle commissioni da trading sui mercati finanziari, grazie alle numerose transazioni che hanno condotto Wall Street a superare record storici (l'S&P 500 da inizio anno rende circa l'8% mentre il Nasdaq di recente ha superato il tetto del 30%). Dall'altro, invece, le banche con fonti di ricavo maggiormente focalizzate sull'economia reale hanno sofferto di più, in quanto un ridotto numero di prestiti e i bassi tassi di interesse hanno portato ad una compressione dei margini. Pertanto si noti come, anche in uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi sanitaria come quello finanziario, vi sono dei player che hanno saputo resistere. In definitiva, si ritiene che l'aspetto primario a cui bisogna fare riferimento nelle proprie scelte di investimento sia legato proprio alla solidità del bilancio delle aziende. Inoltre, quelle che presentano i migliori modelli di business e che hanno grandi capacità di generare profitti possiedono le potenzialità di uscire come “vincitrici” dalla crisi, poiché non solo beneficerebbero di un veloce balzo dei prezzi azionari, ma anche della possibilità di acquisire nuove quote di mercato ingrandendosi nel proprio settore di appartenenza (senza escludere il fatto che possano ingrandirsi acquistando le attività cedute dalle aziende che falliscono).

## IL RECUPERO DELL'ECONOMIA CINESE

Mentre tutto il mondo stenta a far ripartire la propria economia e a gestire la seconda ondata di contagi da Covid-19, la Cina, dal canto suo, cerca di sfruttare la propria posizione di vantaggio. Quest'ultima è stata consacrata dalle stime dei principali economisti internazionali, che prevedono una crescita del PIL cinese previsto per il 2020, a discapito del deterioramento atteso per il resto dell'intera economia mondiale.

Performance dell'indice Shanghai Composite da inizio anno al 16/10: **+9,38%**



Questo, di fatto, permetterebbe alla Cina di restringere il divario con altri paesi industrializzati, come con gli USA ad esempio, incrementando la propria posizione di potenza economica nel contesto globale. Secondo i dati ufficiali del 2019, il saldo del PIL USA al 31 Dicembre scorso era pari a circa 21mila miliardi di dollari e quest'anno potrebbe scendere del 4,3% circa in base alle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale. Nel caso della Cina, invece, il PIL al 31 Dicembre 2019 si attestava a circa 14mila miliardi e, si presti attenzione, quest'anno dovrebbe vedere una crescita dell'1,8%. Lo scoppio della pandemia ha avuto origine proprio nel territorio del colosso asiatico, ma grazie ad una gestione dell'emergenza più rigida rispetto ai Paesi occidentali, i livelli di produzione sono tornati velocemente quasi ai livelli pre-covid ed il motore economico si è riacceso. Questa settimana sono usciti i dati delle importazioni a Settembre, che hanno raggiunto livelli record salendo del 13,2% nel mese (in dollari USD), rappresentando un chiaro segnale della ripresa economica. Quest'ultima, inoltre è dovuta anche ad una ripartenza degli spostamenti interni. Mentre le compagnie aeree di tutto il mondo stanno lottando per rimanere a galla dopo che i Governi sono stati costretti a dover chiudere le frontiere, una ripresa dei voli domestici in Cina ha migliorato il sentiment nei confronti del settore, con oltre 13 milioni di passeggeri che hanno viaggiato durante la recente Festa Nazionale della Repubblica Popolare. Si pensi che addirittura la *China Southern Airlines*, una delle principali compagnie aeree cinesi, Giovedì ha aperto sottoscrizioni per 16 miliardi di yuan (\$ 2,4 miliardi) delle sue obbligazioni convertibili, con l'obiettivo di raccogliere un ammontare significativo di capitali freschi per il proprio business. Pertanto, fatte le dovute premesse, nell'ottica di migliorare la diversificazione delle proprie posizioni in portafoglio, si potrebbe valutare una moderata esposizione verso l'equity cinese dato che, oltre ad essere rappresentato dalla forza del settore tecnologico, da inizio anno sta ottenendo dei guadagni importanti: l'indice di Shanghai, che raggruppa le principali società cinesi per capitalizzazione, sta totalizzando il +9% circa.

## CONTATTI

### NOTZ STUCKI EUROPE SA

#### Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1  
20121 Milano  
Italy

T +39 02 89096771  
F +39 02 72094550  
[milan@notzstucki.com](mailto:milan@notzstucki.com)

### NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1  
F +352 (26) 27 11 69  
[luxembourg@notzstucki.com](mailto:luxembourg@notzstucki.com)

## Disclaimer

*Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.*

*Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla Svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.*

*I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.*

*Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.*

*Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta*

© Notz Stucki Group